



Domenica 3 dicembre 2023 - 1^A di AVVENTO



Mc 13,33-37

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo

che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

UFFICIO DELLE LETTURE

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo

(Cat. 15, 1.3; PG 33, 870-874)

Le due venute di Cristo

Il Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima,

infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. Si può affermare che quasi sempre nel nostro Signore Gesù Cristo ogni evento è duplice. Duplice è la generazione, una da Dio Padre, prima del tempo, e l'altra, la nascita umana, da una vergine nella pienezza dei tempi.

Due sono anche le sue discese nella storia. Una prima volta è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello. Una seconda volta verrà nel futuro in splendore e chiarezza davanti agli occhi di tutti.

Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella seconda si vestirà di luce come di un manto. Nella prima accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria.

Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima ve-

Quel che dico a voi.

lo dico a tutti:

Vegliate!



nuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9).

Il Salvatore verrà non per essere di nuovo giudicato, ma per farsi giudice di coloro che lo condanneranno. Egli, che tacque quando subiva la condanna, ricorderà il loro operato a quei malvagi, che gli fecero subire il tormento della croce, e dirà a ciascuno di essi: «Tu hai agito così, io non ho aperto bocca» (cfr. Sal 38, 10).

Allora in un disegno di amore misericordioso venne per istruire gli uomini

con dolce fermezza, ma alla fine tutti, lo vogliano o no, dovranno sottomettersi per forza al suo dominio regale.

Il profeta Malachia preannunzia le due venute del Signore: «E subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate» (Ml 3, 1). Ecco la prima venuta. E poi riguardo alla seconda egli dice: «Ecco l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene... Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare» (Ml 3, 1-3).

Anche Paolo parla di queste due venute scrivendo a Tito in questi termini: «È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri

mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo» (Tt 2, 11-13). Vedi come ha parlato della prima venuta ringraziandone Dio? Della seconda invece fa capire che è quella che aspettiamo.

Questa è dunque la fede che noi proclamiamo: credere in Cristo che è salito al cielo e siede alla destra del Padre. Egli verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti. E il suo regno non avrà fine.

Verrà dunque, verrà il Signore nostro Gesù Cristo dai cieli; verrà nella gloria alla fine del mondo creato, nell'ultimo giorno. Vi sarà allora la fine di questo mondo, e la nascita di un mondo nuovo.

Per i tuoi divini “accrescimenti”
donaci, Gesù,
di “crescere” ogni giorno in virtù,
in grazia, amore
e in ogni perfezione con te!



Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia li può inviare i testi entro la giornata di giovedì a:
alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

SSabato 2 dicembre ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Feltrin Olga e De Piccoli Ovio; def.ti Prase Giovanni e Angela; def.ti Daniotti Rosa; def.ti Cestari Maria e Campigotto Giovanni*)

Domenica 3 dicembre I^a di AVVENTO

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Donadi Angela e Speranzini Romeo*)

Lunedì 4 dicembre ore 18.00 Santo Rosario.

ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 5 dicembre ore 8.30 Santa Messa.

Mercoledì 6 dicembre ore 8.30 Santa Messa.

Giovedì 7 dicembre ore 18.30 Santa Messa.

Venerdì 8 dicembre Immacolata Concezione B.V.M.

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 *Santa Messa. (Def.to Walter De Piccoli; def.ta Mara Mazzon)*

Sabato 9 dicembre ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti De Nadai Maria e Tadiotto Pietro; def.ti fam. Pivesso; def.to Moro Renato*)

Domenica 10 dicembre II^a Avvento

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.to Graziano Rorato*)

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni in canonica il sabato pomeriggio dalle 17.30 alle 18.15

La Santa Messa del martedì mattina a Campobernardo viene sospesa per i mesi invernali, sarà celebrata a **Salgareda** sempre alle **ore 8.30**

Fai un
Regalo
che vale di più!

È IN ARRIVO IL MERCATINO MISSIONARIO

Quest'anno finalmente dopo 3 anni di assenza
verrà allestito il mercatino missionario.

Nei giorni **7-8-9-10 dicembre** 2023
dopo le Sante Messe

potrete visitarlo in sala Poletto.

Come di consueto aspettiamo

TANTI DOLCI

che farete con le vostre mani
per arricchire il mercatino

*(è importante riportare gli ingredienti
del dolce).*

**Siete tutti invitati e certi della vostra generosità
vi ringraziamo anticipatamente.**



Il gruppo missionario



Sabato 2 e domenica 3 dicembre

ci sarà una vendita di **alberelli di Natale decorati** con la fantasia e la creatività dei giovani e degli adulti volontari della nostra parrocchia.

Il ricavato andrà per le necessità della nostra parrocchia.



MARA MAZZON
in Cester
di anni 53



O Dio,
vita di chi muore e beatitudine
di chi crede in te,
guarda con bontà
la nostra sorella Mara
che la morte ha strappato
all'affetto dei suoi cari,
e ricevila nella serena ospitalità
della tua casa.

Per Cristo nostro Signore.
Amen.



ANGELA TONETTO
ved. BELLINASSO
di anni 98



Dio, nostro Padre, ascolta la
preghiera della tua Chiesa
e accogli nella pace l
a nostra sorella Angela.
Tu che l'hai creata a tua immagine
e nel Battesimo
l'hai fatta tua figlia di adozione,
rendila partecipe
della tua eredità.

Per Cristo nostro Signore.
Amen.

ALLA CASA DEL PADRE

*Réquiem éternam
dona eis, Dómine,
et lux perpétua
lúceat eis.*

*Requiescant
in pace.
Amen.*



San Francesco Saverio

Nato nel 1506 nella nobile famiglia basca dei Xavier nella Navarra, Francesco nel 1525 si trasferì a Parigi per proseguire i suoi studi, divenendo magister artium. A Parigi si trovò accanto a Ignazio di Loyola, compagno di studi e di alloggio. A lungo resistette alla grande attrattiva che Ignazio e la sua scelta esercitavano su di lui, finché nel 1534, nel giorno dell'Assunta, si trovò anch'egli con i primi gesuiti a Montmartre a consacrarsi a Dio per sempre.

Partito per la Palestina, dovette fermarsi a Venezia, essendo la Terra Santa inaccessibile a causa dei turchi musulmani, e qui, ordinato a 31 anni sacerdote, si dedicò con Ignazio alla stesura delle costituzioni della Compagnia di Gesù. Raggiunse poi con i suoi compagni Roma, dove si misero a disposizione del papa per essere inviati in missione. Francesco, con la nomina papale di nunzio apostolico, partì per l'Estremo Oriente. Nel 1542 sbarcò prima in Mozambico e poi raggiunse Goa, capitale delle Indie, dove iniziò la sua missione di evangelizzazione. Portò quindi l'Evangelo nello Sri Lanka, a Malacca, dove incontrò i primi giapponesi, e nelle Molucche. Animato da ardente zelo missionario, raggiunse nel 1548 il sud del Giappone, dove si fermò due anni fondando le prime tre fiorenti comunità cristiane.

Pensando che non avrebbe potuto proseguire la sua opera missionaria senza visitare la culla della cultura giapponese, progettò di raggiungere la Cina; ma lungo il viaggio fu colpito da forti febbri e fu condotto sull'isola di Sanghuan, dove morì la notte tra il 2 e il 3 dicembre del 1552. Aveva portato il vangelo a un numero grandissimo di pagani, percorrendo distanze smisurate, tra mille difficoltà di cultura e di lingua: la sua opera aprì nuove vie alle missioni gesuite. Nel 1927 fu proclamato patrono delle missioni, insieme a santa Teresa di Lisieux.



Avvento

L'Avvento, nella liturgia cristiana, è uno dei tempi liturgici e viene inteso come l'inizio dell'anno liturgico e comprende le quattro domeniche d'Avvento che precedono il Natale.

L'origine del tempo di Avvento in realtà è tardiva: viene individuata tra il IV ed il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma, infatti, avviene nel 336 d.C. ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia ed in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale.

Solo a partire dal VII, si inizierà però a parlare effettivamente di tempo di Avvento nelle quattro settimane con riferimento a Natale. Tale periodo verrà chiamato *tempus ante natale Domini* (Tempo che precede la nascita del Signore) o *tempus adventūs Domini* (tempo della venuta del Signore). Il primo a fissare le domeniche di Avvento per la Chiesa Occidentale in quattro feste, infatti, fu Papa Gregorio Magno. Più nello specifico, le quattro domeniche d'Avvento stanno simbolicamente a



rappresentare i quattromila anni, che gli uomini, secondo l'interpretazione di allora, dovettero attendere per la venuta del Salvatore, dopo aver commesso il peccato originale.

Avvento: qual'è il significato teologico?

La parola Avvento deriva dal latino *Adventus* che significa "venuta" anche se, nell'accezione più diffusa, viene usata con il significato di "attesa". Sul piano teologico, l'Avvento scandisce il tempo liturgico di preparazione al Natale in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini e contemporaneamente il tempo in cui, attraverso questo ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi. Il tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica.



Con il patrocinio
del Comune
di Salgareda



AVIS COMUNALE
DI SALGAREDA
O.D.V.

Corale
"San Martino"



Concerto dell'Immacolata

VENERDÌ 8 DICEMBRE 2023
ore 17.45

CHIESA ARCIPRETALE
"San Michele Arcangelo"
SALGAREDA (Treviso)

Canti Mariani e Natalizi

con la partecipazione di:

Corale "San Martino"

Campobernardo (Treviso)

Diretta dal M° Roberto Battistella

Gruppo "Amicàntica"

Beatrice Bavaresco (soprano)

Anna Manfio (soprano)

Stefania Fugolo (soprano)

Erica Zulikha Benato (mezzosoprano)

Maestro accompagnatore: Cristina Battistella



CONCORSO “PRESEPI DI FAMIGLIA 2023”



I PROMOTORI ORGANIZZANO
IL CONCORSO

“PRESEPI DI FAMIGLIA 2023 A SALGAREDA”

DURANTE LE FESTIVITÀ NATALIZIE LA GIURIA VISIONERÀ IL PRESEPIO,
LO FOTOGRAFERÀ E ASSEGNERÀ UN PUNTEGGIO VALIDO PER LA
CLASSIFICA.

**I MIGLIORI PRESEPI VERRANNO PREMIATI CON BELLISSIMI PREMI
SABATO 6 GENNAIO 2024 ALLA FINE DELLA MESSA DELLE ORE 11.00.**

ISCRIZIONE CONCORSO

DA LASCIARE NELLE APPOSITE CASSETTE IN ORATORIO E IN CHIESA ENTRO IL 17/12

Io sottoscritto / a

Indirizzo

Tel. Di riferimento

Vorremmo pubblicare la foto del presepe sul sito della parrocchia, per tanto vi chiediamo il permesso e la liberatoria:

con la presente ☐ AUTORIZZA o ☐ NON AUTORIZZA

a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet parrocchiale, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione parrocchiale, nonché autorizza la conservazione delle foto stesse negli archivi informatici e prende atto che le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere pastorale.

Data _____ In fede _____